

Mercoledì 13 Maggio 2009 PROVINCIA Pagina 30

PESCHIERA. Processione e folla in attesa per un appuntamento che segna il cammino verso le grandi celebrazioni. Il 17 ci sarà l'affidamento dei bimbi alla Madonna

Il Frassino prepara i 500 anni

Il vescovo Zenti celebra i 499 anni dell'apparizione e un'altra opera d'arte torna allo splendore originario

È un Santuario del Frassino colmo di fedeli quello che lunedì ha celebrato il 499° anniversario dell'apparizione della Vergine.

Due le solenni celebrazioni che hanno scandito la giornata: in mattinata, alle 11.30, quella concelebrata dai parroci del vicariato del lago veronese e presieduta dal vicario foraneo don Giuseppe Marchi. Quindi in serata, alle 21, la messa presieduta dal vescovo di Verona monsignor Giuseppe Zenti: una cerimonia preceduta, alle 20, dalla partenza dell'immagine della Madonna del Frassino per la parrocchia del Beato Andrea da dove, alle 20.30, è partita la processione diretta al santuario.



Monsignor Zenti ha atteso all'ingresso della chiesa, già piena di gente, l'arrivo dell'immagine della Madonna. Il vescovo ha preso nelle sue mani la statuetta e l'ha portata in chiesa, accompagnato anche da molta commozione dei presenti, posandola sull'ostensorio appositamente preparato di fianco all'altare. Quindi l'inizio della solenne celebrazione animata dal coro del Beato Andrea.

«Quando arrivo al Santuario mi sento in famiglia», ha detto monsignor Zenti che nell'omelia si è rivolto in particolare ai molti bambini e ragazzi presenti traducendo l'immagine del libro dell'Apocalisse della figura femminile assalita dal drago.

«Un'immagine apparentemente così difficile ma che altro non è che la lotta tra il bene e il male», ha spiegato soffermandosi brevemente su alcuni dei mali odierni, tra questi anche l'utilizzo di certi sistemi di comunicazione come la televisione, che minano le persone e la loro integrità. Infine la preghiera alla Madonna del Frassino alla cui protezione monsignor Zenti ha affidato la diocesi di Verona.

Prima della celebrazione, in attesa dell'arrivo della processione, il vescovo aveva benedetto la tela l' «Assunzione di Maria in cielo»: opera di Giovanni Andrea Bertanza restaurata dallo studio Cristiani grazie al service dell'Inner Wheel International di Peschiera e del Garda Veronese, attualmente presieduto da Iole Tessari. La tela è la tredicesima del Santuario recuperata grazie all'intervento del Club ed è stata presentata durante la cerimonia da Anna Malavolta, della Soprintendenza al patrimonio artistico.

«Abbiamo vissuto un anniversario dell'Apparizione certamente denso di momenti belli, sia dal punto di vista artistico che spirituale», commenta fra Pio Prandina, padre guardiano del Santuario. «Le celebrazioni, e quella della sera in particolare, sono state molto partecipate e sentite. E' stato bello avere con noi anche così tanti bambini e ragazzi. Quasi un auspicio per domenica 17 maggio: giorno in cui, alle 16.30, celebreremo la messa con la preghiera e la consacrazione dei bambini alla Madonna del Frassino».

Foto:

